

Rassegna Stampa

22-06-2016

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	22/06/2016	14	Caltanissetta - Pillole <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	22/06/2016	34	Atto vandalico incendiata una catasta di scarti edilizi <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	22/06/2016	34	Torrente Torre bonificato Ripristinato il normale tracciato dell `alveo <i>Redazione</i>	5
SICILIA ENNA	22/06/2016	27	Deleghe secondo le competenze <i>Renato Pinnisi</i>	6
SICILIA SIRACUSA	22/06/2016	27	Il grido di dolore della Mazzarrona <i>Gianluca Mascia Russo Quadarella</i>	7
UNIONE SARDA	22/06/2016	23	Scontro sul Piano idrogeologico <i>Redazione</i>	9
UNIONE SARDA	22/06/2016	34	Ecco la Giunta Falconi: anche il vice è donna <i>Roberto Tangianu</i>	10
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	22/06/2016	21	Il mistero dell`elisoccorso che non funziona di notte <i>Sebastiano Salemi</i>	11
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	22/06/2016	31	Il sindaco precisa: messo in sicurezza il muro del lungomare <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	22/06/2016	32	Baia delle "sabbie nere" da vietare ai natanti <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	22/06/2016	35	Deleghe assegnate Ora la Giunta è pronta <i>Redazione</i>	14
GIORNALE DI SICILIA	22/06/2016	5	Sei cuccioli uccisi L`ipotesi: le lotte clandestine <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	22/06/2016	17	Lampedusa, incendio distrugge due auto <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	22/06/2016	17	Esercitazione della Capitaneria <i>Redazione</i>	17
GIORNALE DI SICILIA ENNA	22/06/2016	25	Barrafranca, si insedia la giunta Accardi: Lavorare in squadra <i>Redazione</i>	18
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	22/06/2016	20	Monte Pellegrino ferito, la conta dei danni <i>Gabriele Messina</i>	19
SICILIA AGRIGENTO	22/06/2016	28	Tragedia soltanto sfiorata salvata una donna anziana <i>Enzo Minio</i>	20
SICILIA AGRIGENTO	22/06/2016	28	Superlavoro per i vigili del fuoco <i>Ne Giuseppe Recca</i>	21
SICILIA AGRIGENTO	22/06/2016	28	In fiamme auto di ex editore <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	22/06/2016	1	- Estate, AIDAA: "Si rischia l'abbandono di 200mila cani" - Meteo Web - - - <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	22/06/2016	1	- Previsioni Meteo: arriva il caldo da piena estate, picchi di 34-35C al Nord e temporali al Sud - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	22/06/2016	1	- Previsioni Meteo: ancora instabilità ma in settimana arriva l'estate - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	22/06/2016	1	- Allerta Meteo, forte maltempo in arrivo al Centro/Sud: violenti temporali da domani a domenica [MAPPE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	22/06/2016	1	- Turismo, l'indagine: alberghi italiani puliti e ben tenuti, ma il personale è poco cordiale - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	22/06/2016	1	- Bel tempo al Nord, rovesci al Sud: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	29
strettoweb.com	22/06/2016	1	- Scossa di terremoto nel reggino, epicentro nella piana di Gioia Tauro: paura a Cinquefrondi <i>Redazione</i>	31
strettoweb.com	22/06/2016	1	- Scossa di terremoto nel reggino: paura nella Piana di Gioia Tauro [MAPPE e DETTAGLI] <i>Redazione</i>	32
strettoweb.com	22/06/2016	1	- Coldiretti, una primavera "pazza" che ha provocato danni per milioni di euro <i>Redazione</i>	33
blogsicilia.it	22/06/2016	1	Furti e danni negli edifici comunali - Denunciati i bulli della baby gang <i>Redazione</i>	34

Rassegna Stampa

22-06-2016

lasicilia.it	22/06/2016	1	Incendio in scuola Milano, nessun ferito <i>Redazione</i>	35
livesicilia.it	22/06/2016	1	Dopo gli incendi, l'Arpa: "Aria irrespirabile all'Arenella" <i>Redazione</i>	36
palermo.repubblica.it	22/06/2016	1	Forestali, in Sicilia un'agenzia unica dei lavoratori <i>Redazione</i>	37
palermo.repubblica.it	22/06/2016	1	Il governo&#x3a; "Via libera al parco nazionale di Pantelleria" <i>Redazione</i>	38
sicilia24h.it	22/06/2016	1	Porto Empedocle: esercitazione antincendio coordinata dalla Capitaneria di Porto &#8211; Guardia Costiera <i>Redazione</i>	39
trapanioggi.it	22/06/2016	1	Incendio sul costone di pizzo Argenteria <i>Redazione</i>	40

Caltanissetta - Pillole

[Redazione]

Cede balcone di una palazzina, tré donne ferite GELA (CL) - Due ragazze affacciate al balcone, al primo piano, di uno studio in via Mareta, sono precipitate per la rottura del piano in marmo i cui frammenti hanno colpito una terza donna che era seduta davanti alla porta dell'abitazione sottostante. Soccorse dal personale del 118, le più gravi sono apparse le due donne cadute dal balcone per le quali attendono i risultati della Tac. Solo qualche escoriazione per l'anziana del pianoterra rimasta contusa. Furto in casolare, rubati 150 litri di olio d'oliva SERRADIFALCO (CL) - I ladri hanno fatto irruzione in un casolare in contrada Chiarello rubando 150 litri di olio d'oliva e diversi utensili da lavoro. Sull'episodio stanno indagando le forze dell'ordine. Si stima che il colpo abbia fruttato ai ladri, non ancora identificati, circa 3.000 euro. Prevenzione incendi e pulizia fondi incolti VALLELUNGA PRATAMENO (CL) Pubblicata l'ordinanza sindacale relativa alla prevenzione incendi. I proprietari di aree agricole non coltivate, di aree verdi urbane incolte, di cascinali e fabbricati destinati all'agricoltura e i responsabili di cantieri edili e stradali e di strutture turistiche, artigianali e commerciali, devono effettuare interventi di pulizia dei terreni invasi da vegetazione. Gli interessati devono provvedere alla rimozione di ogni elemento che possa rappresentare pericolo estirpando vegetazione e quant'altro possa essere veicolo di incendio. "SSS. Caltanissetta - tit_org-

Atto vandalico incendiata una catasta di scarti edilizi

[Redazione]

GIARRE Lo slargo antistante gli alloggi popolari di via Carducci ancora una volta al centro di un pesante atto vandalico. Ieri all'alba ignoti hanno dato fuoco ad una catasta di ingombranti, materiali edilizi del cantiere del vicino teatro e masserizia in parte coperta da una selva di rovi e sterpaglie. Nel giro di pochi minuti si è sprigionata una coltre di fumo nero e denso e i residenti, ormai abituati a queste azioni di teppismo sfrenato (siamo al sesto episodio negli ultimi mesi) hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, anche per scongiurare che le fiamme potessero attaccare la folta vegetazione incolta che circonda il piazza le adibito a parcheggio pubblico. Una squadra del 115 è giunta sul posto nel giro di pochi minuti, riuscendo ad arginare il principio d'incendio che rischiava pericolosamente di allargarsi. Assieme ai vigili del fuoco è intervenuta anche una pattuglia dei carabinieri. Quello di ieri mattina è l'ennesimo incendio di questo tipo. Nelle scorse settimane erano stessi residenti del quartiere Carmine a segnalare al Comune il ripetersi di questi roghi che rappresentano un attacco all'eco sistema, peraltro in una zona centralissima e ad alta densità abitativa. MA.PREV. -tit_org-

Torrente Torre bonificato Ripristinato il normale tracciato dell`alveo

[Redazione]

RIPOSTO Torrente Torre bonificato Ripristinato il normale tracciato dell'alveo Interventi di bonifica sono stati disposti dalla Giunta Caragliano nel torrente "Torre" di contrada Cozzi, corso d'acqua che esondò ad ottobre a seguito del violento nubifragio che si abbattè su Riposto e che causò danni ingenti ad appartamenti e garage dei complessi residenziali circostanti la strada n. 25. Il "Torre" scorre accanto alle case costruite una ventina di anni fa. Con l'impiego di un escavatore cingolato, il "Torre" è stato, infatti, ripulito da sterpaglie e rovi e regolarizzato un tratto di alveo del torrente lungo il quale, a causa delle ostruzioni ora rimosse, si era verificato, durante le piogge torrenziali, un flusso anomalo delle acque che aveva provocato uno smottamento del terrapieno adiacente agli alloggi della cooperativa edilizia "La Concordia". La mitigazione del fenomeno del dissesto idrogeologico - dice il sindaco Enzo Caragliano - rappresenta una delle priorità dell'amministrazione comunale, anche alla luce dei danni e dei disagi che lo scorso ottobre le intense piogge hanno arrecato in diversi punti del territorio particolarmente esposti e vulnerabili. Nel dettaglio - osserva l'assessore alla Protezione civile Antonio Di Giovanni - è stato ripristinato il normale tracciato dell'alveo torrentizio con la sistemazione dell'argine sul lato dell'area della cooperativa "La Concordia" a protezione del terrapieno che è stato ricostituito. SALVO SESSA Il torrente "Torre" di contrada Cozzi esondò lo scorso ottobre a seguito del violento nubifragio che si abbattè su Riposto -tit_org- Torrente Torre bonificato Ripristinato il normale tracciato dell'alveo

**BARRAFRANCA. Ieri in Municipio hanno giurato i quattro assessori designati dal sindaco Accardi
Deleghe secondo le competenze**

[Renato Pinnisi]

BARRAFRANCA. Ieri in Municipio hanno giurato i quattro assessori designati dal sindaco Accardi Deleghe secondo le competenze Mercoledì il primo Consiglio e il presidente potrebbe essere una donna BARRAFRANCA. Giuramento dei quattro assessori designati Giuseppe Vetriolo, Roberto Costa, Egidio Cumia e Luana Bevilacqua della giunta di Fabio Accardi il quale ha assegnato anche le deleghe. Ieri in municipio Fabio Accardi alla presenza del vicesegretario Giuseppina Crescimanna, ha adottato le procedure per l'assegnazione delle deleghe e il relativo giuramento. Sono deleghe - afferma il sindaco Accardi - assegnate ad ognuno di loro per le competenze specifiche e questo giova alla nostra cittadina. E' anche doveroso lavorare in sinergia al fine di rendere un lavoro proficuo e risolvibile dove il risultato finale deve tendere sempre per il bene della collettività. quattro assessori sono espressione delle tre liste (Partito Democratico, Dde e Futura Sicilia) che hanno appoggiato il sindaco Accardi e che hanno ottenuto la maggioranza in consiglio con 10 consiglieri mentre 6 sono appartenenti alla minoranza. Queste le deleghe assegnate: Giuseppe Vetriolo, 29 anni, quota Pd, è assessore con delega di vicesindaco, ai lavori pubblici, ambiente ed energie rinnovabili, programmazione generale, servizi e manutenzione, politiche europee e protezione civile; Roberto Costa, 49 anni, quota Udc, è assessore allo Sport, turismo e spettacolo, volontariato e associazionismo, cantieri di servizio, politiche giovanili, pari opportunità, campo sportivo e parco comunale; Egidio Cumia, 48 anni, quota Pd, assolverà ai compiti con deleghe inerenti all'istruzione, servizi sociali, sanità, beni culturali, biblioteca, rapporti con il consiglio comunale, trasparenza e corruzione; e infine Bevilacqua Luana, 27 anni, quota Sicilia Futura, con delega all'urbanistica, al decoro urbano, riqualificazione urbana, agricoltura e attività produttive, edilizia privata e servizi cimiteriali. Il sindaco Fabio Accardi si è riservato la competenza in materia di affari generali, personale, bilancio e vigili urbani. Intanto, in assenza del commissario straordinario Antonio Parrinello, è stata convocata la prima seduta del consiglio comunale da parte del consigliere anziano, ossia quello che ha ottenuto più consensi, che è Alessandro També (601 preferenze). La data fissata è per mercoledì prossimo 30 giugno. Tra i punti all'ordine del giorno oltre al giuramento dei sedici neoeletti consiglieri e del sindaco Accardi dovrà essere eletto il presidente del consiglio comunale e il suo vice: tra queste due figure potrebbe spuntare anche una donna. RENATO PINNISI I quattro assessori sono espressione delle tre liste (Partito Democratico, Udc e Futura Sicilia) che hanno appoggiato il sindaco Accardi e che hanno ottenuto la maggioranza in consiglio con 10 consiglieri mentre 6 sono appartenenti alla minoranza. Intanto è stata fissata per mercoledì prossimo 30 giugno la prima seduta del consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno già inseriti oltre al giuramento dei sedici neoeletti consiglieri e del sindaco Accardi dovrà essere eletto il presidente del consiglio comunale e il La nuova giunta comunale al completo ieri a palazzo muñid pale -tit_org-

Palazzine dalle aree

Il grido di dolore della Mazzarrona

discariche a

[Gianluca Mascia Russo Quadarella]

Crottasanta. Una zona alla periferia nord-est della città dove il tempo sembra essersi fermato, tra degrado, incuria e voglia di riscatto sociale. Il grido di dolore della Mazzarrona Palazzine popolari dalle facciate logore aree campestri incolte discariche abusive a cielo aperto 1 colori vivaci dei murales, tra il sacro e il profano, tentano di abbellire le logore facciate delle palazzine popolari, ma la Mazzarrona, ancora oggi, risulta un rione degradato e caratterizzato da una diffusa sofferenza socioeconomica degli abitanti. In questa vasta area, ricadente nella poliedrica circoscrizione di Grottasanta, che iniziò a popolarsi densamente nella prima metà degli anni 80, quando la consegna degli alloggi di edilizia residenziale pubblica determinò il trasferimento di molte famiglie, è rimasta purtroppo una periferia "ghettizzata", che invoca riqualificazione e attenzione istituzionale. I riflettori politici sui suoi tanti problemi, ormai come da gretto rituale meccanizzato, si accendono in prossimità delle tornate elettorali, per poi spegnersi a intermittenza, senza assicurare la giusta luce. La sicurezza a 360 è la prima delle condizioni - premette Pamela La Mesa, presidente della circoscrizione Grottasanta - che andrebbe garantita ai residenti. Partiamo - afferma la presidente - da alcuni tratti viari pericolosi, via Gaetano Barresi e via Luigi Cassia, utilizzati dagli automobilisti incauti come corsie a scorrimento veloce. Altro elemento di rischio denuncia - è costituito da tutte le aree campestri incolte che costeggiano il centro abitato, alcune delle quali ospitano anche ruderi, che diventano ricettacoli di topi, insetti e scarafaggi, pronti a intrufolarsi da ogni finestra aperta degli appartamenti vicini. Tra le sterpaglie poi, la triste sorpresa. Sì, l'ho visto con i miei occhi, un furgone verde ha scaricato dei rifiuti ed è sparito. Tra i palazzi delle case popolari di via Algeri ci sono le discariche abusive. Plastica, calcinacci, materassi, scheletri di scooter bruciati, frigoriferi, pneumatici e materiali infiammabili di ogni tipo. Non sembrano buttati lì per caso. Al civico 122, vivono ventiquattro famiglie e molti bambini. Per Caterina, madre di due figli non è normale affacciarsi alla finestra e respirare il fumo del rogo tossico di sterpaglie e copertoni. La sua casa ha pareti squarciate dall'umidità di risalita ma le segnalazioni non bastano a risolvere il problema: Sono anni che li chiamo ma non viene mai nessuno. Al secondo piano, Donatella ha un solo documento del 2011 rilasciato dai vigili del fuoco che certifica l'inagibilità del suo appartamento: Distacco degli intonaci dell'intradosso del solaio del bagno e parti in imminente pericolo di crollo, urgenti provvedimenti a salvaguardia dell'incolumità delle persone. Eppure sul sito Iacp, il "Regolamento dei rapporti locativi" parla chiaro: Niente manutenzione per gli assegnatari morosi oltre i tre mesi, salvo i casi ove siano di pericolo per l'incolumità privata o pubblica. Ma allora, una parete friabile sul punto di crollare, che rischio incolumità rappresenta? Gli inquilini morosi sono tanti. Se il Comune non garantisce la mia incolumità, non pago nulla - spiega un'altra mamma - non rischio la mia vita e quella dei miei figli. Andrea vive in un palazzo vicino, ricorda bene l'incendio del 2014 che ha distrutto la sua camera: è successo alle tre di notte e ho dovuto spegnere le fiamme da solo. Qui la gente non riesce a mangiare, figuriamoci a ristrutturare il proprio appartamento, continua Andrea Rustico, consigliere di quartiere con il piglio del leader, intenzionato a realizzare un banco alimentare e garantire il cibo necessario a chi ha più bisogno. Sono i residenti stessi a darsi da fare. Dario Baio è uno di questi. Grazie all'Associazione Pro Via Algeri, di cui è presidente e fondatore, fa da spola tra i residenti e il Comune per qualsiasi problema e non le manda a dire. Sugli assegnatari morosi taglia corto: annullare tutti i debiti degli inquilini e ripartire da zero. Chi non ha mai vissuto in via Algeri non può capire cos'è davvero questo quartiere conclude Dario, che contro la discriminazione non vuole più sentire parlare di persone della via Algeri, ma di persone, persone e basta. GIANLUCA RUSSO MASCIA QUADARELLA galleria degli orrori PALAZZI FATISCENTI. Nei palazzi di via Algeri si richiede spesso l'intervento dei vigili del fuoco per la messa in sicurezza di balconi e di cornicioni che altrimenti rischiano di crollare DANNI ALLE CASE. Le crepe sui tetti e le macchie di umido di risalita sono i problemi che si verificano con

più frequenza in molti appartamenti. Gli interventi di manutenzione sono scadenti DISCARICHE ABUSIVE. Le discariche di rifiuti che circondano il centro abitato diventano ricettacolo di topi e scarafaggi, costringendo le persone a tenere chiuse le finestre anche d'estate RESTYLINC. I progetti di recupero in attesa del finanziamento di oltre otto milioni di euro stanziato dall'Ars, riguardano nello specifico anche le case popolari di Siracusa: via Algeri104106(756.000 euro), al78 (638.000 euro), al n"86 (658.630 euro) mentre oltre un 1.400.000 euro per via Algeri88, 90, 92 e 94, via Cassia 69 (764.550 euro) per edilizia scolastica e sociale, Via Cassia 60 (1.549.370,49) Pamela La Mesa, presidente della circoscrizione Grottasanta -tit_org-

APOTERRA

Scontro sul Piano idrogeologico

[Redazione]

CAPOTERRA. Prescrizioni del 2009: Aggiornatele Scontro sul Piano idrogeologico Il responsabile risulta ancora l'ex sindaco Giorgio Marengi, alcune associazioni cui fare riferimento non esistono più, e comporre i numeri di telefono segnalati è inutile. È un Piano di protezione civile vecchio di sette anni, quello del Comune: nel sito Internet istituzionale informazioni e riferimenti utili in caso di alluvione o incendio risalgono addirittura al 2009. Negli ultimi cinque anni ho fatto presente più volte al Comune l'esigenza di rivedere il Piano di protezione civile e di aggiornarlo sul sito internet, ma nulla è stato fatto - lamenta Luca Salvetti, uno dei cittadini che subirono l'alluvione del 2008 -, il sindaco Dessi è al secondo mandato ma come responsabile figura ancora Marongiu. Gigi Frau, consigliere di minoranza, elenca le incongruenze delle disposizioni da seguire in caso di emergenza. L'organigramma è completamente sbagliato, figurano responsabili di alcuni settori dirigenti che non lo sono più o che addirittura lavorano per il Comune di Cagliari da cinque anni: sarebbe ora di rivedere questo Piano. Il sindaco, Francesco Dessi, spiega che sarà una delle priorità di inizio mandato. Rispetto a quelle carte ci sono meno rischi di carattere idrogeologico, il territorio ora è più sicuro: il nuovo Piano è quasi pronto, non appena saranno completate le operazioni di insediamento della nuova amministrazione correggeremo gli errori, (i. m.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

ONNI**Ecco la Giunta Falconi: anche il vice è donna***[Roberto Tangianu]*

FoNNI. Nominati quattro assessori, deleghe specifiche ad altrettanti consiglieri. Il sindaco di Fonni Daniela Falconi ieri sera, nel corso di un Consiglio comunale particolarmente affollato, ha presentato la nuova Giunta. L'esecutivo risulta formato da quattro assessori e quattro consiglieri con delega. Il sindaco Falconi, intatta, ha investito tutti i consiglieri di maggioranza di responsabilità specifiche nei diversi settori di competenza. Sullo scranno del vice sindaco siede Raffaella Mureddu a cui vanno anche le deleghe alle Politiche Sociali e alla Pubblica Istruzione. Anna Maria Coccollone è stata delegata in materia di Bilancio, Politiche di Genere, Cultura e Politiche giovanili. Mario Piras gestirà i Lavori pubblici, l'Urbanistica e la Protezione civile. mentre Luigi Giovanni Mattu si occuperà delle attività produttive, delle politiche agricole e ambientali, dei rapporti con le associazioni, del decoro urbano, del turismo, dello sport e del tempo libero. Uno dei nostri obiettivi principali dice Daniela Falconi - è quello di creare partecipazione e condivisione per quanto riguarda gli argomenti in seno al Comune. Per questo motivo, partendo proprio dai consiglieri comunali, abbiamo deciso di creare degli staff che si occuperanno di materie specifiche. Alessandra Carta ricoprirà i compiti di collaborazione in materia di Cultura e Politiche giovanili, Antioco Urrai quelli in materia di Urbanistica, ad Anna Maria Pirellas sono stati affidati i compiti di collaborazione in materia di Turismo mentre a Nicola Tolu quelli in materia di sport e tempo libero. Questo - ha esordito ieri in Aula Daniela Falconi - è il luogo dove la democrazia diventa persone, luogo del confronto che intendo valorizzare appieno. Intendo da subito avviare una riflessione seria con la Giunta per costruire il futuro del nostro paese, e lo voglio fare con la collaborazione dei vecchi amministratori. Roberto Tiliigiim

RIPRODUZIONE RISERVATA L'insediamento del Consiglio comunale a Fonni ALESSANDRO PIWUS -tit_org-

Augusta: protesta l' Anaa Assomed

Il mistero dell' elisoccorso che non funziona di notte

[Sebastiano Salemi]

Il mistero dell'elisoccorso che non funziona di notte Sebastiano Salemi AUGUSTA L' Anaa Assomed ha richiesto al direttore generale dell'Asp di Siracusa il rilascio di una copia degli atti relativi al completamento dell'elisuperficie dell'Ospedale Muscatello di Augusta. Il sindacato stigmatizza il protrarsi dei tempi per il completamento dell'elisuperficie, con conseguente impossibilità di utilizzarla nelle ore serali e notturne. Circostanza che secondo l' Anaa Assomed è causa di potenziali danni per i pazienti che necessitano di immediato trasferimento verso altre strutture sanitarie idonee ad effettuare i trattamenti terapeutici necessari. Per loro l'allungamento dei percorsi e il trasporto con ambulanza possono condizionare negativamente l'esito del trattamento terapeutico, determinare conseguenze gravi ed irreparabili, esporre l'Azienda e gli stessi dirigenti medici ad azioni di rivalsa per i danni conseguenti. Quella dell'Ospedale di Augusta è l'unica elisuperficie presente nel territorio di Augusta-Melilli-Priolo Gargallo e viene utilizzata, oltre che nei casi di emergenze sanitarie, anche per esigenze di Protezione civile e di ordine pubblico. Realizzata nel 2002 e inaugurata l'anno dopo con prove tecniche di atterraggio eseguite da un elicottero del Servizio di soccorso aereo, è agibile solo nelle ore diurne in quanto i dispositivi tecnici di illuminazione, indispensabili per il volo notturno, non sono stati ultimati per deficienza di fondi. Il completamento dell'elisuperficie di Augusta rientra nel Programma operativo Fesr 2007/2013 che prevede, per il completamento dell'opera, un finanziamento di 150 milioni euro. Nonostante i reiterati solleciti da parte del personale sanitario in servizio all'Ospedale di Augusta che hanno segnalato alla Direzione generale dell'Asp le conseguenze negative derivanti dall'impossibilità di utilizzare l'elisuperficie nelle ore notturne in caso di emergenze sanitarie che richiedono un immediato trasferimento del paziente. L'illuminazione non è stata ultimata per mancanza di fondi Eppure il Programma operativo Fesr ha stanziato un finanziamento di 150 milioni euro Rimane al buio. L'elisoccorso dell'ospedale Muscatello che serve Augusta, Melilli e Priolo -tit_org- Il mistero dell' elisoccorso che non funziona di notte

Sant' Alessio e la sua spiaggia

Il sindaco precisa: messo in sicurezza il muro del lungomare

[Redazione]

Sant' Alessio e la sua spiaggia Il sindaco precisa: messo in sicurezza il muro del lungomare Il sindaco di Sant' Alessio, Rosa Anna Fichera, ci ha scritto una lettera per rettificare il contenuto di un nostro articolo pubblicato il 16 luglio relativo al risultato del miniripascimento della spiaggia tra la via Trento e via Dei Pescatori. Preliminarmente - esordisce il sindaco di Sant' Alessio - preciso che i cinquantamila euro stanziati dalla Protezione Civile non sono stati buttati a mare, come provocatoriamente scritto nell'articolo che si riscontra, bensì sono serviti a mitigare i rischi e i danni derivanti dai fenomeni di cavitazione della barriera radente nel tratto di lungomare tra via Trento e via dei Pescatori. Questo intervento - prosegue Rosa Anna Fichera - oltre a consentire la formazione della linea di costa scomparsa da diverso tempo per fenomeni di erosione della costa causati anche dall'imbrigliamento del torrente Agro, ha preservato e messo in sicurezza il muro di sostegno del lungomare, i relativi sottoservizi (acquedotto, fo- Abbiamo affrontato fin dal principio il problema dell'erosione costiera gnatura, metanodotto, allacci vari) e le abitazioni dei cittadini. Tale intervento - precisa il primo cittadino - è stato previsto in questo periodo proprio per favorire al mare la pulitura del materiale prelevato dall'alveo del torrente e posto in opera, al fine di renderlo fruibile ai bagnanti che hanno scelto e sceglieranno come meta turistica Sant' Alessio e anche a tutela delle attività ricettive e commerciali locali, danneggiate dal messaggio distorto, strumentale e di parte dell'articolo. Questa Amministrazione - conclude la sua precisazione Rosa Anna Fichera - ha affrontato fin dal suo insediamento la problematica dell'erosione della costa tanto è vero che Sant' Alessio risulta essere l'unico Comune in Sicilia che ha usufruito di un finanziamento del Ministero delle Infrastrutture (per l'importo complessivo di 1 milione e 500 mila euro) per far fronte all'ormai noto rischio idrogeologico il cui intervento, ultimate le relative attività amministrative, dovrebbe iniziare a breve. Lettera di rettifica da parte del primo cittadino Rosa Anna Fichera I raffronti si fanno con lo stato della spiaggia dell'anno scorso e nello stesso periodo. La situazione non è cambiata di molto. Noi abbiamo fotografato la situazione ieri e oggi senza il pregiudizio che ci attribuisce il sindaco di Sant' Alessio: il dovere del giornalista è attenersi alla realtà e raccontarla. NuU'altro. Il danno alle attività ricettive ed ai commercianti locali, che il sindaco fa bene a tutelare, non lo produce chi racconta i fatti ma chi i fatti li determina. Fermo restando che abbiamo sempre dato atto alla sua Amministrazione di aver avuto nei confronti della "problematica dell'erosione" una grande e costante sensibilità mettendola al centro della propria azione, tenuto conto della naturale vocazione turistica di Sant' Alessio. Nel contempo però non si può nascondere che nel corso di questi anni il paese ha subito, anche a causa di una eccessiva cementificazione, un profondo cambiamento e non sempre in meglio. < (gì.pu.) Sant' Alessio. Un tratto di ã¸ã¸ del lungomare messo In sicurezza -tit_org-

Vulcano, istanza a Capitaneria di porto e Amministrazione

Baia delle "sabbie nere" da vietare ai natanti

[Redazione]

Vulcano, istanza a Capitaneria di porto e Amministrazione Baia delle "sabbie nere" da vietare ai natanti Peppe Paino VULCANO La baia della "sabbie nere" va tutelata dall'accesso "selvaggio" di imbarcazioni. Una volta c'erano le associazioni a rappresentare le istanze dei cittadini, oggi ci sono quelle virtuali dei social a pressare le istituzioni. Il fondatore del gruppo Facebook "Salviamo le spiagge nere di Vulcano", Giuseppe Muscarà, a nome dei suoi 7 mila iscritti, ha infatti richiesto alla Capitaneria di porto di Lipari e al Comune di adoperarsi per evitare, anche quest'anno, l'accesso selvaggio di natanti proprio in una delle baie più belle del Mediterraneo. Nello specifico è stato chiesto il rispetto di quanto dispone l'ordinanza 24/2014 del Circomare Lipari, e quindi che si faccia rispettare il limite di accesso ai natanti di 200 metri dalla costa sabbiosa e di 100 metri dalla costa a picco. La collocazione di un cordolo metallico con boe al limite previsto dall'ordinanza - ha suggerito Muscarà - consentirebbe di arginare il fenomeno. Purconsentendo l'accesso ai due campi di sabbia presenti ai lati della baia, dovrebbe servire a tutelare l'area balneabile. Richiesto, ovviamente, il monitoraggio dell'area per evitare infortuni ai bagnanti, l'inibizione dell'utilizzo del molo di emergenza della Protezione civile, oggetto di ormeggio indiscriminato ed approdo da parte di natanti privati, anche quelli per minicrociere. Ed ancora, di prevenire il fenomeno dell'inquinamento della baia da parte dei natanti che durante la notte ormeggiano alla fonda scaricando i reflui in mare. < Chiesta l'applicazione dell'ordinanza 24 del 2014 Sabbie nere. La straordinaria baia di Vulcano va tutelata -tit_org- Baia delle sabbie nere da vietare ai natanti

Galati Mamertino

Deleghe assegnate Ora la Giunta è pronta

[Redazione]

CALATI MAMERTINO Già al lavoro la squadra del neo sindaco di Galati Mamertino Nino Baglio. Il primo cittadino galatese ha infatti completato la propria giunta e ha assegnato le deleghe ai três assessori, mantenendo per sé le attribuzioni a protezione civile, lavori pubblici, urbanistica, polizia municipale, politiche comunitarie e affari istituzionali. Ingresso in giunta con il ruolo di vice sindaco per il giovane legale Vincenzo Amadore, risultato il più votato alle elezioni amministrative. Ad Amadore il sindaco ha assegnato le deleghe agli affari legali e contenzioso, comunicazione, politiche giovanili ed educative, sport, turismo e spettacolo, politiche culturali e beni culturali. Ad Andrea Carcione vanno, invece, le deleghe a patrimonio immobiliare e mobiliare, servizi in rete, politiche ambientali, politiche abitative e politiche agricole. Infine alla "quota rosa" della giunta. Antonella Truglio, il sindaco ha conferito le competenze per attività produttive e commercio, politiche finanziarie, bilancio e tributi, società partecipate, politiche sociali e scolastiche. Alla seduta d'insediamento, Calogero Barone è stato eletto presidente del consiglio mentre Flavia Truglio è il vice presidente.< (g.r.) -tit_org-

Francofonte

Sei cuccioli uccisi L` ipotesi: le lotte clandestine

[Redazione]

O Francofonte Sei cuccioli uccisi L'ipotesi: le lotte clandestine Sei cuccioli di cane sono stati trovati uccisi all'interno di un deposito del centro accampamenti della Protezione civile di Francofonte. Secondo alcuni volontari che hanno ritrovato i cuccioli, l'ipotesi sarebbe quella di un combattimento clandestino. Chi ha provocato questa mattanza - dicono i volontari - ha commesso un grave episodio di crudeltà e va punito. I volontari chiedono ai cittadini di Francofonte di denunciare se hanno visto qualcosa. -tit_org- Sei cuccioli uccisiipotesi: le lotte clandestine

via grecale.

Lampedusa, incendio distrugge due auto

[Redazione]

VIA GRECALE. Le fiamme hanno completamente distrutto le due vetture. Nicolini chiede incontro al prefetto LAIUIPEDUSA Due autovetture sono state distrutte da un incendio, divampato nella notte fra lunedì ed ieri, in via Grecale. Dopo neanche un mese dalla raffica di roghi di auto - episodi che avevano inquietato Lampedusa, tanto che il sindaco Giusi Nicolini aveva perfino annunciato di voler chiedere la convocazione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, - altre due utilitarie, una Innocenti e una Fiat Punto, sono state letteralmente distrutte dalle fiamme. Le due vetture erano posteggiate una accanto all'altra e risultavano, stando alle ricostruzioni dei carabinieri, in uso ad un autonoleggiatore. Era l'una e mezza quando l'Sos è stato raccolto dalla centrale operativa dei vigili del fuoco. Immediatamente in via Grecale si sono precipitati i pompieri del distaccamento isolano. I vigili del fuoco hanno cercato, idranti alla mano, di salvare il salvabile, ma alla fine non c'è stato - secondo le ricostruzioni dei militari dell'Arma - nulla da fare e le due macchine sono rimaste completamente distrutte. Spento l'incendio, i carabinieri di Lampedusa, coordinati dal comando compagnia di Agrigento, hanno avviato i sopralluoghi di rito. Nessuna bottiglia, né tecnica sospetta sono stati rinvenuti nelle vicinanze delle utilitarie. Le cause del rogo sono, pertanto, tutte ancora da accertare. Spetterà alle indagini dei carabinieri chiarire cosa effettivamente abbia innescato la scintilla iniziale. Il rogo di via Grecale ha però, di fatto, "rispolverato" l'ansia e la preoccupazione degli isolani. È intollerabile quanto accade aveva già detto il sindaco delle Pélagie, Giusi Nicolini -. Chiederò la convocazione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. (CR) -tit_org-

Esercitazione della Capitaneria

[Redazione]

Incendio spento e marinaio ustionato portatosalvo in 26 minuti. Sono state trenta le persone che, eri mattina, nell'area portuale di Porto Empedocle si sono mobilitate per una complessa esercitazione antincendio, coordinata dalla sala operativa della Capitaneria di porto. La simulazione ha riguardato un'emergenza dovuta ad un incendio scoppiato, a poppa del ponte di coperta, sul motopesca "Emmanuel", con cinque componenti dell'equipaggio a bordo, fra cui, appunto, I marittimo ustionato. All'esercitazione hanno partecipato la motovedetta Cp 819 della Guardia costiera, il rimorchiatore "Vigata", un'imbarcazione addetta al servizio di pilotaggio, due automezzi dei vigili del fuoco, un'ambulanza del 118, un automezzo della guardia di finanza e personale del gruppo ormeggiatori. (CR) -tit_org-

Barrafranca, si insedia la giunta Accardi: Lavorare in squadra

[Redazione]

COMUNE. Attribuite le deleghe ai quattro assessori. Il ventinovenne Giuseppe Vetriolo è il nuovo vicesindaco BARRAFRANCA La giunta del sindaco Fabio Accardi è entrata nel pieno delle sue funzioni. Ieri mattina i quattro assessori hanno prestato giuramento e si sono insediati. Presente il vicesegretario comunale Giuseppina Crescimanna. Questi i 4 assessori: Giuseppe Vetriolo, Roberto Costa, Egidio Giuseppe Cumia e Luana Calogera Maria Bevilacqua. Le deleghe sono state loro attribuite subito dopo il loro insediamento. Giuseppe Vetriolo, 29 anni, è imprenditore agricolo e laureando in Giurisprudenza all'università di Catania. L'architetto Luana Calogera Maria Bevilacqua, con i suoi 27 anni, è la più giovane assessore della giunta Accardi. Roberto Costa, 49 anni a ottobre, ha un diploma magistrale. Il professore Egidio Giuseppe Cumia ha 47 anni compiuti lo scorso 29 dicembre. L'insediamento e il giuramento nella sala del sindaco. Queste le deleghe: Giuseppe Vetriolo: vicesindaco, Lavori pubblici, Ambiente, Energie rinnovabili, Programmazione generale, Servizi e Manutenzione, Politiche Europee e Protezione civile. Luana Calogera Maria Bevilacqua: Urbanistica, Decoro urbano, Riqualificazione Urbana, Agricoltura, Attività produttive, Edilizia privata, Servizi cimiteriali. Roberto Costa: Sport, Spettacolo, Turismo, Volontariato, Associazionismo, Cantieri di Servizio, Politiche Giovanili, Pari opportunità, Campo sportivo, Parco comunale. Egidio Giuseppe Cumia: Istruzione, Servizi sociali, Sanità, Beni culturali, Biblioteca, Rapporti con il Consiglio comunale, Trasparenza, Anticorruzione. Dobbiamo lavorare in piena sinergia - ha detto il sindaco -. E in maniera collegiale. Ognuno di voi costruisca una squadra di lavoro che coinvolga quante più persone possibili. Gli assessori ringraziando il sindaco hanno sottolineato "lavoreremo in piena armonia, sintonia e nell'esclusivo interesse della collettività". ('GAMI') Accardi con i nuovi assessori e il vice segretario Crescimanna. ('FOTO MILINO) -tit_org-

Monte Pellegrino ferito, la conta dei danni

[Gabriele Messina]

CRONACHE DAL CAMPER IL RETTORE DEL SANTUARIO: LE FIAMME HANNO RISPARMIATO I LUOGHI DI SANTA ROSALIA. COMMERCianti PREOCCUPA Monte Pellegrino ferito, la conta dei danni I residenti raccontano il terrore di giovedì scorso: Il fuoco ha divorato tutto, ma perché non c'è stata prevenzione? Gabriele Messina Un paesaggio spettrale con rami secchi, chiome ingrigite e tronchi bruciati. Non è rimasto nulla a Monte Pellegrino, solo il forte odore acre della cenere nell'aria. Il fuoco e le fiamme dei giorni scorsi hanno cancellato via ettari di vegetazione e adesso non resta che procedere con la conta dei danni, inquantificabili peraltro. Lungo via Bonanno, gli alberi carbonizzati dalle vampate di fuoco che li hanno avvolti si reggono in piedi a stento mentre della fauna selvatica che popolava la riserva non è rimasta neppure l'ombra. Lì ha fatto tappa ieri il camper del Giornale di Sicilia. Sono stati giorni di paura e preoccupazione per i residenti della zona e a distanza di alcuni giorni si tirano le somme e si fanno i conti con le conseguenze dei roghi. È stata un'ecatombe, un inferno di fuoco che non ha lasciato scampo alla vegetazione - racconta don Gaetano Ceravolo, reggente del Santuario di Santa Rosalia, intervenuto nel corso della trasmissione radiofonica Ditele a Rgs giovedì scorso, tante lingue di fuoco hanno sfiorato le cabine elettriche e si sono fermate miracolosamente a pochi metri dal Santuario, forse un segnale della Provvidenza. Ma è ancora presto per dimenticare. Le ferite lasciate dai roghi sono ancora fresche ed evidenti, mentre il ricordo di quegli attimi di panico è ancora vivo nella mente e negli occhi di tutti i residenti che hanno dovuto fronteggiare un vero e proprio inferno di fuoco. Ci siamo trovati con le fiamme a ridosso delle finestre delle abitazioni - spiega Marco Durastanti, residente e titolare di una sala ricevimenti su Monte Pellegrino -. Sono stati attimi di terrore e siamo stati colti da un senso di impotenza paralizzante. Per fortuna, le autorità sono intervenute tempestivamente e l'autobotte del Corpo forestale ci ha messi in salvo. Non abbiamo avuto grossi danni al locale, ma sono stati momenti di grande preoccupazione. Sarà il tempo adesso a stabilire se e quando la vegetazione tornerà a dominare il paesaggio desertificato di Monte Pellegrino. Ci vorranno anni affinché il verde possa tornare a risplendere rigoglioso come un tempo - spiega Marco Frasca Polara, presidente dell'ottava circoscrizione - i danni sono evidenti e quello che si vede lungo via Bonanno è solo una piccola parte della distruzione causata dalle fiamme e dai roghi dei giorni scorsi. Basta appena volgere lo sguardo verso l'interno della riserva per accorgersi della profonda devastazione alla vegetazione. E se da un lato c'è chi fa la conta dei danni, dall'altro c'è chi si chiede se l'incendio divampato nei giorni scorsi poteva essere evitato. Vivo qui da tantissimi anni e una cosa del genere non si era mai vista - racconta incredula Giulia Farnara - il fuoco ha divorato tutto, ma quello che più mi fa rabbia è il fatto che pur trovandoci all'interno di una riserva di controlli e prevenzione non se ne è mai parlato. Intanto, per richiamare l'attenzione dei cittadini su Monte Pellegrino, l'Asd Palermo ha organizzato per domani sera alle 19,30 Pacchianata al chiaro di luna. Biker, podisti e cittadini, sono invitati a prendere parte alla manifestazione per dire no all'incuria e al degrado che le fiamme e i roghi hanno provocato. Basterà portare con sé una lampada, una bottiglietta d'acqua e indossare una maglietta verde. Verde appunto come quella tonalità che sembra essere sparita dal paesaggio di Monte Pellegrino e che i palermitani sperano tanto di poter rivedere presto a colori. (6ME") Don Gaetano Ceravolo: Tante lingue di fuoco hanno sfiorato le cabine elettriche e si sono fermate miracolosamente a pochi metri dal Santuario, forse un segnale della Provvidenza. - tit_org-

RIBERA, INCENDIO IN VIA MUSSO, EVACUATE LE CASE

Tragedia soltanto sfiorata salvata una donna anziana

[Enzo Minio]

RIBERA, INCENDIO IN VIA MUSSO, EVACUATE LE CASE RIBERA. Un incendio di sterpaglie, molto diffuse nelle periferie di Ribera, ha provocato nel pomeriggio momenti di preoccupazione e di panico tra la popolazione. E' stata sfiorata perfino una possibile tragedia per lo scoppio di una bombola di gas abbandonata imprudentemente, mentre un'anziana donna è stata sloggiata con l'aiuto delle forze dell'ordine. E' successo in via Domenico Musso all'incrocio con via Brunelleschi, a qualche centinaio di metri dalla sede della polizia municipale, a sud della circonvallazione dove, su dei terreni incolti e abbandonati, non si sa come le sterpaglie sul ciglio della strada abbiano preso improvvisamente fuoco tanto che le fiamme si sono subito propagate sino alle abitazioni circostanti. Le fiamme alte e il fumo intenso hanno fatto preoccupare e hanno fatto allarmare tante famiglie che si sono rivolte subito alle forze dell'ordine. C'è voluto l'intervento dei carabinieri della locale tenenza a riportare la calma tra le famiglie. Sono state fatte spostare le numerose autovetture dalle arterie e soprattutto a diversi nuclei familiari è stato consigliato di lasciare momentaneamente loro abitazioni. Sull'area urbana, sempre a forte rischio per la presenza di sterpaglie mai rimosse, sono arrivate pure le guardie del Corpo Forestale del distaccamento di Ribera, con mezzi ed autobotti per un primo intervento. Altri nuclei familiari sono stati fatti sgomberare dall'interno dei loro villini, in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco da Sciacca. Tra un intervento e l'altro, si è sentito un forte boato. Era scoppiata una bombola di gas, abbandonata, nel mentre che alcuni volontari con le forze dell'ordine si prodigavano a soccorrere una anziana rimasta in casa, forse incurante del pericolo. Tra fiamme e scoppio poteva scapparci una tragedia. Con l'arrivo dei pompieri da Sciacca con le autobotti e con lo spegnimento dell'incendio, forse causato dalle mani di un piromane, la situazione è tornata tranquilla e in sicurezza e le famiglie hanno fatto ritorno nelle loro case. Altre aree urbane e periferiche della città oggi sono invase da sterpaglie, in terreni lasciati incolti dai proprietari che devono essere diffidati sia dall'amministrazione comunale che dalle forze dell'ordine. ENZO MINIO Un vigile del fuoco impegnato in uno degli innumerevoli interventi di spegnimento di incendi nei campi dell'agrigentino -tit_org-

Superlavoro per i vigili del fuoco

[Ne Giuseppe Recca]

SCIACCA. Pomeriggio intenso per la squadra dei Vigili del fuoco in servizio al distaccamento, impegnata già da una settimana in una serie continua di interventi per spegnere gli incendi che riguardano anche i centri abitati di Sciacca e dell'hinterland. Nelle ultime ore fiamme e situazioni di pericolo nel centro storico di Sciacca e vicino alla sede del comando dei vigili urbani di Ribera. Nell'area sottostante la piazza Angelo Scandaliato il fuoco si è sviluppato vicino ad una serie di arbusti e sterpaglie, nella stessa area dove alcuni giorni fa era stata regolarmente fatta l'opera di scerbatura. Il vento che ha spazzato per diverse ore la città termale ha creato non pochi problemi ed ha alimentato le fiamme che sono state spente dai vigili. Nemmeno il tempo di concludere le operazioni che da Ribera è arrivata un'altra richiesta di intervento: il fuoco divampava in un terreno incolto vicino a via Brunelleschi, proprio accanto al comando della polizia municipale. In questo caso l'intervento è stato di supporto ai volontari di protezione civile e agli operatori del corpo forestale che erano già intervenuti. Infine, nuova opera di spegnimento a Sciacca, dove il fuoco si è sviluppato nel costone sottostante il lungomare delle terme, una zona impervia dove per i vigili non è agevole effettuare le operazioni di spegnimento. E la stagione calda è appena iniziata, senza tra l'altro punte di temperature troppo elevate. GIUSEPPE PECCA -tit_org-

In fiamme auto di ex editore

[Redazione]

CANICATTI a.r.) E' stata completamente distrutta da un incendio un'autovettura di proprietà di A.P., quarantenne canicattinese, agente di commercio, con un passato da editore di una rivista mensile di attualità a diffusione regionale. Sulle cause nessuna certezza, e tutte le ipotesi restano valide, dal dolo al fatto accidentale. Le indagini sono condotte dai carabinieri della Compagnia di Canicatti. Le fiamme hanno attaccato e divorato una Mercedes Cía 200, parcheggiata in via Palmiro Togliatti. Nulla si è salvato della vettura ridotta in una carcassa annerita. Non sono state rinvenute chiazze di liquido infiammabile, ne contenitori sospetti. Si ipotizza la mano criminale di un ignoto piromane. - tit_org-

- Estate, AIDAA: "Si rischia l'abbandono di 200mila cani" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Estate, AIDAA: Si rischia abbandono di 200mila cani "Sono oltre duecentomila i cani che questa estate sono a rischio abbandono, molti di più rispetto agli scorsi anni" Di Monia Sangermano -21 giugno 2016 - 18:42 [cane-abbandonato-640x425] Sono oltre duecentomila i cani che questa estate sono a rischio abbandono, molti di più rispetto agli scorsi anni. Questi andrebbero ad aggiungersi ai circa 700.000 cani randagi presenti sul territorio nazionale (concentrati prevalentemente nelle regioni meridionali e in Sicilia e Sardegna) ed ai quasi 200.000 cani attualmente detenuti nei canili e nei rifugi pubblici e privati in Italia. Così si legge in un comunicato stampa di AIDAA (ASSOCIAZIONE ITALIANA DIFESA ANIMALI ED AMBIENTE), che prosegue: Le motivazioni di questo possibile aumento di abbandoni, specialmente nei mesi di luglio e agosto, sono riconosciute un po' da sempre e da tutte le associazioni e corrispondono alla leggerezza con cui si sono acquistati cani di razza o si sono presi cuccioli specialmente in occasione del compleanno o del Natale, senza rendersi conto che la gestione di un cane non è affatto semplice, e quindi ci si sbarazza all'avvicinarsi delle vacanze di questi animali, altri cani abbandonati (per fortuna non per strada in questi casi, ma spesso portati direttamente in canile) da parte di persone che non possono più mantenerli o di proprietà di persone anziane che loro malgrado sono costrette a separarsi dai loro cani in quanto spesso costrette a finire i loro giorni in casa di riposo. Ma la vera novità negativa di questa estate (che ha visto affievolirsi anche le campagne delle associazioni contro l'abbandono e anche quelle pubbliche che in passato erano già in piena azione) sottolinea ancora AIDAA è che il fenomeno degli abbandoni oltre che nel sud e nelle altre regioni dove purtroppo il randagismo è una piaga endemica potrebbe tornare a fare capolino anche in regioni in cui il randagismo negli ultimi anni è ridotto ai minimi termini come Lombardia, Piemonte, Valle Aosta, Veneto e Trentino Alto Adige per restare al nord Italia. I segnali sui cani entrati in canile negli ultimi mesi non sono incoraggianti spiega Lorenzo Croce presidente di AIDAA - ovviamente ci auguriamo che si tratti solo di una sensazione ma il rischio è dietroangolo, la crisi economica certo non aiuta ma la cosa più grave è che quest'anno sono a rischio anche le così dette razze di piccola taglia e credo che su questo rischio non ci sia da chiudere gli occhi ma di lavorare tutti assieme sul territorio sia per la prevenzione e per il recupero. Come si risolve il problema del randagismo? Con un piano nazionale di sterilizzazione che veda impegnate insieme la veterinaria pubblica, privata e quella militare.

- Previsioni Meteo: arriva il caldo da piena estate, picchi di 34-35C al Nord e temporali al Sud - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: arriva il caldo da piena estate, picchi di 34-35 al Nord e temporali al Sud. Nei prossimi giorni - affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo - l'alta pressione proteggerà con maggiore efficacia il centro nord. Di Filomena Fotia -21 giugno 2016 - 11:14 [caldo] Nei prossimi giorni arriva il caldo di piena estate con picchi di 34 e 35 gradi. Rispetto ai giorni scorsi la situazione oggi è in deciso miglioramento con una maggiore stabilità, è il transito di qualche nube innocua ma senza rischio di piogge. Nei prossimi giorni affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo l'alta pressione proteggerà con maggiore efficacia il centro nord, mentre al sud rimarrà attiva un'area instabile che porterà una maggiore nuvolosità e anche qualche temporale, specialmente nella giornata di giovedì. Dopo giorni di temperature al di sotto delle medie stagionali, da giovedì il caldo sarà in deciso aumento in tutto il territorio con valori da piena estate: saranno possibili dei picchi di 34-35 in particolare nelle pianure del Nord e nelle valli interne del centro. Cielo soleggiato. Per oggi si prevede un tempo stabile con una generale alternanza tra sole e nuvole in gran parte del Paese. Le temperature massime saranno in rialzo in gran parte del centro sud ma in ogni caso ancora al di sotto di 30 gradi in quasi tutto il Paese. Previsti nel pomeriggio 25 gradi a Bari, Torino e Trieste, 27 gradi a Napoli, Catania e Roma, 28 a Taranto, Milano, Brescia e Bologna, 29 gradi a Firenze. Venti deboli. Per domani, mercoledì, la giornata è all'insegna del sole, con possibili annuvolamenti al sud, in particolare su Sicilia, Calabria, Campania e zone limitrofe. Isolati temporali saranno possibili nelle zone interne della Sicilia e sulle Alpi lombarde e dell'Alto Adige. Nella zona tra Sicilia e Calabria le precipitazioni potrebbero proseguire nelle ore serali e notturne, con fenomeni intermittenti alternati a delle pause asciutte. Ulteriore rialzo delle temperature su tutto il Paese: i 30 gradi saranno possibili in tutte le regioni con qualche eccezione relativa alle zone vicine alle coste per effetto delle brezze dal mare. Per i prossimi giorni questa depressione resterà centrata intorno alla Sicilia e porterà instabilità al mattino sulle regioni peninsulari del sud, in particolare su Campania, Basilicata e parte della Puglia con rovesci e temporali intermittenti. Al centro qualche fenomeno nelle zone interne tra Lazio, Abruzzo e Molise. Avremo una prevalenza di schiarite in Sicilia. Nel pomeriggio instabilità in aumento con temporali nelle zone interne della Sicilia, in Calabria, sull'Appennino meridionale e in parte di quello centrale tra Abruzzo, Lazio e Molise con possibili sconfinamenti verso le coste del basso Tirreno. Nel resto del Paese, al Nord e in parte del Centro, prevalenza di tempo buono. Tra sera e notte instabilità ancora piuttosto attiva tra Sicilia e Calabria con fenomeni più diffusi e intensi. Temperature in ulteriore aumento con picchi di 34-35 gradi al centro nord. Il vortice di bassa pressione si dirigerà verso la Grecia indebolendosi nel fine settimana con instabilità che dunque si attenuerà gradualmente al Sud. Al Nord avremo un indebolimento dell'alta pressione con instabilità in aumento sulle Alpi e con possibili sconfinamenti di qualche temporale nelle zone di pianura.

- Previsioni Meteo: ancora instabilità ma in settimana arriva l'estate - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Previsioni Meteo: ancora instabilità ma in settimana arriva estate. I 30 gradi a partire da giovedì saranno alla portata da nord a sud, secondo il Centro Euronews Meteo. Di Filomena Fotia - 20 giugno 2016 - 10:40 [cielo-sole] Il vortice di bassa pressione che ha determinato i rovesci di ieri, sarà oggi ancora responsabile di condizioni di instabilità al Nordest e al Centro. Domani, con il vortice in indebolimento, ci attende un generale miglioramento anche se un'altra perturbazione, la cui parte più attiva transiterà a nord delle Alpi, porterà un po' di nuvole sulle regioni settentrionali ma accompagnate da scarso rischio di precipitazioni, riferisce il Centro Euronews Meteo, che sottolinea come nei giorni seguenti il rinforzo dell'alta pressione garantirà una situazione finalmente di stampo estivo a partire dalle regioni settentrionali poi in propagazione al resto del Paese: i 30 gradi a partire da giovedì saranno alla portata da nord a sud. La Presse/Xinhua La Presse/Xinhua Oggi previste ancora condizioni di instabilità atmosferica al Nordest, in Emilia Romagna e in gran parte delle regioni centrali, con rovesci e temporali soprattutto in Friuli Venezia Giulia, Romagna e al Centro, tranne le coste di Abruzzo e Molise. In prevalenza bello nel resto d'Italia, ma con la possibilità di isolati rovesci su Prealpi lombarde, Campania e interno della Sardegna. Temperature massime in rialzo al Nordovest e in Sardegna. Moderato Maestrale su Mare di Sardegna e Canali delle Isole. Per domani si attendono un po' di nuvole alternate a schiarite al Centro-nord, con possibilità di isolati piovoschi sulle Alpi centrali. Prevalenza di bel tempo al Sud e nelle Isole. Nel pomeriggio situazione molto simile, ma con scarso rischio di precipitazioni. A fine giornata aumento dell'instabilità sulla Sicilia dove sarà possibile qualche isolato rovescio nella sua parte meridionale. Temperature massime in generale in rialzo tranne al Nordovest. Per il resto della settimana, ad oggi sembra profilarsi un mercoledì di stampo estivo su gran parte dell'Italia, fatta eccezione per la zona tra Sicilia e Calabria, dove gli annuvolamenti rimarranno compatti per gran parte della giornata e saranno associati a rovesci e temporali maggiormente diffusi dal pomeriggio. Da segnalare isolati e brevi rovesci pomeridiani sulle Alpi lombarde e in Alto Adige. Proseguirà il rialzo termico in tutto il Paese, con temperature che nel pomeriggio raggiungeranno valori intorno ai 30 gradi sulla maggior parte del territorio. Nei giorni successivi il tempo sarà decisamente di stampo estivo con solo un po' di instabilità che insisterà a ridosso delle zone montuose e in maniera residua all'estremo Sud.

- Allerta Meteo, forte maltempo in arrivo al Centro/Sud: violenti temporali da domani a domenica [MAPPE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, forte maltempo in arrivo al Centro/Sud: violenti temporali da domani a domenica [MAPPE] Allerta Meteo, attenzione al Centro/Sud: una goccia fredda alimenterà maltempo estremo nei prossimi giorni, forti temporali da mercoledì a domenica con numerosi fenomeni estremi Di Peppe Caridi -21 giugno 2016 - 13:28 [Allerta-Meteo-Shock-al-Sud-1-640x248] Nel giorno del Solstizio Estate le temperature stanno sensibilmente aumentando al Centro/Nord Italia e oggi avremo picchi di oltre +30 in pianura Padana. In settimana farà molto più caldo con punte di +35 sulle Regioni del Centro/Nord, ma mentre tutti i notiziari meteo (e non solo) parlano di questa ondata di calore che interesserà l'Italia, viene (perennesima volta) sottovalutata una pesante fase di maltempo che contemporaneamente colpirà il Sud, provocando eventi estremi come nubifragi, grandinate e trombe aerea. Infatti stavolta il caldo non arriverà sulle Regioni meridionali, che resteranno coinvolte nell'azione di una goccia fredda con associato vortice depressionario, foriero di maltempo estremo e violenti temporali. Caldo temperature domani i cieli si stanno già oscurando in queste ore su molte Regioni meridionali, dove il clima è molto più fresco. Al momento, infatti, abbiamo +24 a Palermo e Messina, +23 a Napoli, +22 a Bari, Pescara e Termoli, a fronte dei +30 di Mantova, +29 di Milano, +28 di Bologna, Modena, Sondrio e Merano. Una forbice molto netta che diventerà ben più pesante in settimana, quando già da domani le temperature aumenteranno al Centro/Nord e diminuiranno al Sud. Avremo picchi di +35 nelle zone interne del Centro/Nord, e contemporaneamente oltre 15 in meno nelle città costiere del Sud che subiranno l'effetto di forti piogge e temporali. Piogge domani sera il maltempo inizierà a fare sul serio dal pomeriggio di domani, mercoledì 22 giugno, con i primi forti temporali in Sicilia. Poi nella sera/notte di giovedì 23 il maltempo si intensificherà sensibilmente in tutto il Sud, dove quella di giovedì sarà una giornata tipicamente autunnale, fresca e piovosa con forti temporali soprattutto nella Sicilia orientale e lungo la dorsale Appenninica tra Abruzzo, Lazio, Molise, Campania e Basilicata. I fenomeni temporaleschi potranno sconfinare fin sulle coste tirreniche, provocando piogge intense su Napoli e Salerno, tra le città più colpite dal maltempo oltre a Campobasso, Benevento, Avellino, Potenza e, in Sicilia, Messina, Catania, Siracusa e Ragusa. Il maltempo continuerà intenso al Sud anche venerdì 24, con forti temporali tra Abruzzo, Lazio, Molise, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia. Nel weekend, tra sabato 25 e domenica 26, i fenomeni temporaleschi si ripeteranno al Sud estendendosi anche al Nord, a causa di un netto calo dei geopotenziali provocato dall'avvicinamento di una nuova perturbazione proveniente dall'oceano Atlantico, che alimenterà l'instabilità anche la prossima settimana. Ciclone Sicilia mercoledì sera Ma per adesso focalizziamoci su questa goccia fredda che provocherà maltempo estremo nei prossimi giorni al Sud. Il rischio di nuovi fenomeni estremi molto pesanti è particolarmente elevato. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar 01 stasera 02 mercoledì sera 03 giovedì sera 04 venerdì sera 05 sabato sera ciclone canale di Sicilia mercoledì 22 giugno ciclone Sicilia mercoledì sera ciclone Sicilia giovedì sera avnpanel 4 Allerta Meteo Shock al Sud piogge domani sera caldo temperature domani

- Turismo, l'indagine: alberghi italiani puliti e ben tenuti, ma il personale è poco cordiale - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Turismo, indagine: alberghi italiani puliti e ben tenuti, ma il personale è poco cordiale per i turisti, pur promuovendo il livello dei servizi, si lamentano del personale degli alberghi, della loro poca propensione al servizio e alla flessibilità che invece contraddistingue altre realtà. Di Monia Sangermano - 20 giugno 2016 - 16:47 [servizio_pulizia_hotel_1] Alberghi puliti e ben tenuti, ottima la qualità del cibo ma non basta. I turisti, pur promuovendo il livello dei servizi, si lamentano del personale degli alberghi, della loro poca propensione al servizio e alla flessibilità che invece contraddistingue altre realtà. Lo rivela un monitoraggio web curato dall'Associazione Donne e Qualità della Vita della psicologa Serenella Salomoni, su oltre 5.000 post pubblicati sulle più importanti piattaforme di social network (Facebook, Twitter). Gli albergatori italiani risulterebbero essere tra i più burberi. Dai risultati della ricerca effettuata nei mesi di aprile e maggio (un periodo ricco di ponti e festività, che ha permesso a molti italiani di trascorrere brevi periodi in strutture alberghiere), è emerso che in fatto di scarsa accoglienza tra Nord e Sud non c'è una sostanziale differenza. E forse non è un caso che, consapevole di questo limite, Salvatore Madonna, proprietario dell'esclusivo e lussuoso Hotel Byron di Forte dei Marmi, ha ideato un ironico corso di formazione in accoglienza, per motivare gli operatori turistici a incrementare dal punto di vista dell'ospitalità. Al fine di evidenziare quali siano i punti deboli su cui è necessario lavorare, ha ideato un ironico video per il Web in cui la nota showgirl Melita Toniolo veste i panni di una professoressa, che insegna agli operatori alberghieri le tecniche per migliorare ulteriormente il loro rapporto con la clientela. Secondo l'analisi effettuata dall'Associazione Donne e Qualità della Vita, tra gli albergatori unfriendly & unsmiling i liguri, sarebbero poco amati dai turisti perché troppo burberi, introversi e dotati di scarso senso di ospitalità. Per loro l'indice di solarità, calcolato su una scala da 1 (minimo) a 100 (massimo), si attesta a 29. Neanche i toscani riescono a fare breccia nel cuore dei visitatori (indice di solarità 33). A penalizzarli sarebbe il comportamento sgarbato e sbrigativo e la tendenza a sorridere poco, cosa che in molte culture è segnale di benvenuto. Le critiche che vengono mosse agli albergatori abruzzesi (35) sono legate al carattere troppo chiuso e all'eccessiva diffidenza nei riguardi del prossimo. Seguono i calabresi (38,5): apprezzati per la loro disponibilità, ma poco disposti a fare il primo passo verso il cliente. Tra le 20 regioni con gli albergatori unfriendly, ci sono anche i veneti (indice di solarità del 40,5): troppo muscoli lunghi e poco espansivi. Non godono di molta stima neanche i valdostani (indice di solarità 41,5): chiusi e poco socievoli. Vengono però valutati positivamente per i servizi offerti e gli ambienti eleganti dotati di tutti i comfort. Si resta ancora nel Nord Italia con i trentini, indice di solarità del 43: esageratamente attaccati alle regole e ai divieti, ma giudicati molto efficienti e veloci nel soddisfare ogni tipo di richiesta della clientela. Dei lucani (indice di solarità 45) ai turisti, oltre all'amore per la regione e alle tradizioni, piace l'impegno che investono per assicurare al cliente un soggiorno totalmente perfetto: dall'alloggio, al cibo, alle attrazioni turistiche. Tuttavia, non sono esenti da critiche: gli ospiti sembrano non gradirne il carattere aspro. Nel caso dei marchigiani (indice di solarità del 47), vengono lodate la cura e le attenzioni che albergatori e lo staff hanno nei riguardi dei propri ospiti. Chi è stato in Sicilia, descrive gli albergatori: calorosi, accoglienti, pronti ad aiutare e informare i loro ospiti. Di loro non amano: il tono della voce troppo alto, che potrebbe rovinare la vacanza (indice di solarità 48). Chiunque abbia avuto occasione di essere ospite in un albergo sardo, non ha potuto fare a meno di esaltare: la riservatezza e la discrezione degli albergatori, l'accoglienza ricevuta, l'ottima preparazione di tutto lo staff, che è sempre pronto ad accontentare il cliente (indice di solarità 49); tuttavia rimangono riserve legate a episodi, rari per fortuna, di eccessiva ostinazione e cocciutaggine. Gli umbri, con un indice del 50, sono entrati nel cuore dei turisti per la grande generosità, nonché per la disponibilità e l'ospitalità del Friuli Venezia Giulia viene premiata con il punteggio di 52,5. Ai molisani (indice di solarità 53), i turisti riconoscono la passione che

impiegano nel proprio lavoro. Diventata negli ultimi anni location ideale di matrimoni di magnati indiani e vip, ultimi i tennisti Pennetta Fognini, la Puglia si è rivelata una delle mete scelte da italiani e stranieri per trascorrere le vacanze estive. Gli albergatori pugliesi hanno colto l'occasione per promuovere al meglio la regione e le sue bellezze storiche, naturali e enogastronomiche. Ed è proprio il talento e la creatività che hanno impiegato per raggiungere questo obiettivo, che viene indicato come un valore dai turisti. Per i pugliesi l'indice di solarità si attesta al 57. Nel centro Italia i laziali, ottengono il punteggio di 59,5. Cosa piace degli albergatori del Lazio? La serietà e la gentilezza che ci mettono nello svolgere il proprio lavoro. In alcuni casi si dimostrano troppo saccenti, probabile conseguenza dell'essere nati e cresciuti in un territorio ricco di storia: tutto è effimero di fronte alle maestose grandezze, ad esempio, di Roma caput mundi. Ai campani (indice 62,7), ospitali per eccellenza, vengono riconosciute qualità come: cortesia, simpatia, disponibilità e accoglienza, che però in alcuni casi sfocia in invadenza. Un difetto? Qualche pecora nera di troppo, che si approfitta della buona fede altrui. Seguono i lombardi (65), molto gentili e diligenti sul lavoro, due pregi che sopperiscono ampiamente alla mancanza di socievolezza in alcuni frangenti. Non solo giudizi negativi per i piemontesi che, con un indice del 68, sono elogiati per: alto senso del dovere, avversione alla confusione e al disordine, la puntualità e l'affidabilità. Il loro handicap? Sono troppo pignoli, rigidi e poco inclini a socializzare. In fatto di solarità gli albergatori dell'Emilia Romagna ottengono il punteggio più alto: 75. Il loro calore, la loro allegria e la loro naturale simpatia colpiscono i turisti, anche se a volte eccedono nella conversazione ed esagerano nei convenevoli. Tuttavia, grazie anche alla bontà della cucina regionale, riescono a far colpo con grande efficacia sui turisti.

- Bel tempo al Nord, rovesci al Sud: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Bel tempo al Nord, rovesci al Sud: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 27 giugno. Di Filomena Fotia - 21 giugno 2016 - 16:26 [Prognose_20160621-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: residue condizioni di instabilità presenti sulle regioni del versante ionico; pressione in temporaneo aumento sul resto del Paese. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: cielo al più velato con addensamenti sulle zone alpine ma in attenuazione serale. Centro e Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso, temporanei addensamenti sulle zone interne di Marche ed Abruzzo. Sulla Sardegna cielo in prevalenza sereno ma con nuvolosità in aumento sul settore meridionale dell'isola con piovoschi sparsi. Sud e Sicilia: residua nuvolosità sulle regioni ioniche ma in dissolvimento; nubi in aumento sulla Sicilia con isolati temporali serali sul settore orientale dell'isola, in estensione alla Calabria meridionale. Cielo per lo più sereno sulle altre zone del meridione. Temperature: in generale aumento su tutta la penisola. Venti: da deboli a moderati dai quadranti settentrionali con rinforzi sulla Puglia e coste del medio Adriatico. Mari: molto mosso lo Jonio e l'Adriatico meridionale; mosso l'Adriatico centrale e lo stretto di Sicilia; poco mossi i restanti bacini.

aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: prevalenza di spazi sereni un po' ovunque nonostante il passaggio di nuvolosità medio alta durante la mattinata dalle regioni di nordovest verso l'Emilia Romagna ed il triveneto. Nel corso del pomeriggio tendenza a temporaneo sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone alpine con locali rovesci più probabili tra alta Lombardia e Trentino Alto Adige comunque in attenuazione serale. Centro e Sardegna: condizioni di tempo stabile con poche nubi, soprattutto sotto forma di velature ed ampie zone di sereno. Temporanee formazioni nuvolose più compatte attese durante le ore pomeridiane con qualche isolato piovosco in corrispondenza delle zone interne comprese tra Lazio ed Abruzzo. Sud e Sicilia: nuvolosità abbastanza diffusa su tutte le regioni già durante le prime ore del giorno con locali rovesci su Sicilia occidentale. Nel corso della mattinata e durante il pomeriggio le nubi si faranno più consistenti su gran parte dell'isola e su Calabria centro-meridionale con piogge o locali temporali che risulteranno più frequenti durante le ore serali e notturne soprattutto sul settore orientale dell'isola e il settore Calabria più a sud. Sempre in nottata qualche piovosco atteso anche su Campania specie lungo le aree costiere. Temperature: minime e massime in generale aumento. Venti: di provenienza mediamente settentrionale con intensità in genere debole ma con rinforzi che saranno ancora presenti lungo le coste adriatiche centro-meridionali e sul canale Otranto. Mari: da mossi a localmente molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Jonio; poco mossi gli altri mari ma con moto ondoso in aumento su Adriatico centrale.

aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. GIOVEDÌ 23 GIUGNO Nord: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni ad eccezione di annuvolamenti consistenti sulle alpi che, nelle ore pomeridiane, daranno luogo a locali rovesci o temporali specie su Trentino Alto Adige. Tali fenomeni sono comunque destinati ad attenuarsi verso sera. Centro e Sardegna: molte nubi con associate precipitazioni anche sotto forma di rovescio su Abruzzo, zone interne del Lazio e settori meridionali di Marche ed Umbria in miglioramento dalla tarda serata. Sul basso Lazio, però, i fenomeni potranno risultare anche di forte intensità soprattutto durante le ore pomeridiane. Prevalenza di ampie zone di sereno sul resto del centro peninsulare e su Sardegna. Sud e Sicilia: nuvolosità diffusa e compatta su tutte le regioni con piogge o temporali che risulteranno più frequenti, anche di forte intensità, dapprima su Sicilia orientale e localmente su Calabria e poi su Basilicata, Campania e zone interne di Molise e Puglia. Migliora parzialmente in nottata. Temperature: minime in aumento specie al sud; massime in diminuzione su basso Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia; in tenue aumento, invece, sul resto del territorio. Venti: deboli variabili al nord con tendenza a

divenire deboli nordorientali su triveneto; di provenienza settentrionale sulle rimanenti regioni con intensità per lo più debole ma con rinforzi sulle regioni adriatiche centro-meridionali e sulle aree ioniche. Mari: mossi o molto mossi il basso Adriatico, lo Jonio, lo stretto di Sicilia ed il Tirreno meridionale; poco mossi i rimanenti mari. VENERDI 24: cielo sereno o poco nuvoloso su gran parte del territorio ad eccezione di nubi compatte associate a temporali localmente anche intensi su Calabria e Sicilia al mattino e nel corso del pomeriggio comunque in successiva attenuazione. Sempre durante le ore pomeridiane temporaneo aumento della copertura nuvolosa nelle zone interne del centro e del sud e sulle zone alpine con piogge o locali temporali che si attenueranno a ridosso delle ore serali. SABATO 25: iniziali condizioni all'insegna di ampi spazi di sereno un po' ovunque ma con tendenza a temporaneo aumento delle nubi durante le ore più calde della giornata nelle zone interne del centro e del sud e su gran parte del settentrione con piogge o locali temporali che si attenueranno per fine giornata. DOMENICA 26 e LUNEDI 27: condizioni in moderato peggioramento al nord nella mattinata e primo pomeriggio di sabato con nubi diffuse associate a precipitazioni sparse che tenderanno ad interessare nel pomeriggio anche il centro specie le zone interne ed il settore adriatico. Parziale miglioramento verso sera seppur con persistenza dei fenomeni soprattutto in Lombardia. Più stabile al sud nonostante un po' di nubi presenti sulle regioni tirreniche. Domenica ancora instabilità con piogge rovesci specie tra Lombardia e triveneto e marginalmente lungo le regioni adriatiche. In prevalenza soleggiato sul resto del territorio.

- Scossa di terremoto nel reggino, epicentro nella piana di Gioia Tauro: paura a Cinquefrondi

[Redazione]

21 giugno 2016 18:14 Scossa di terremoto nel reggino, epicentro nella piana di Gioia Tauro: interrotto il consiglio comunale di Cinquefrondi. Terremoto nella Piana di Gioia Tauro - Pochi minuti fa una scossa di terremoto ha colpito la piana di Gioia Tauro, in Calabria meridionale (provincia di Reggio). Paura a Cinquefrondi dove era in corso la seduta del consiglio comunale, che è stata interrotta. Attendiamo ulteriori dati e info sulla scossa.

- Scossa di terremoto nel reggino: paura nella Piana di Gioia Tauro [MAPPE e DETTAGLI]

[Redazione]

21 giugno 2016 18:29 Scossa di terremoto nel reggino, epicentro nella piana di Gioia Tauro: interrotto il consiglio comunale di Cinquefrondi. Terremoto Piana (4) Terremoto nella Piana di Gioia Tauro - Pochi minuti fa, intorno alle 18:02, una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 ha colpito la piana di Gioia Tauro, in Calabria meridionale (provincia di Reggio). Paura a Cinquefrondi dove era in corso la seduta del consiglio comunale, che è stata interrotta. La scossa è stata molto superficiale, con un ipocentro ad appena 7.6 km di profondità. epicentro della scossa è stato tra Melicucco, Polistena e Cinquefrondi, nel cuore della piana di Gioia Tauro, come possiamo osservare nelle mappe a corredo dell'articolo. Terremoto Piana (4) Terremoto Piana (1) Terremoto Piana (3) Terremoto Piana (2)

- Coldiretti, una primavera "pazza" che ha provocato danni per milioni di euro

[Redazione]

21 giugno 2016 11:25 La primavera, sottolinea la Coldiretti, è stata caratterizzata dal ripetersi di eventi estremi che hanno colpito le campagne in piena stagione produttiva. Finisce una pazzesca primavera che ha provocato centinaia di milioni di euro di danni nelle campagne con grandinate, bombe d'acqua, trombe d'aria e nubifragi. E quanto afferma la Coldiretti con il solstizio d'estate che corrisponde al giorno con le ore di luce maggiori e alla notte più corta nell'emisfero e segnando l'inizio dell'estate. La primavera sottolinea la Coldiretti è stata caratterizzata dal ripetersi di eventi estremi che hanno colpito le campagne in piena stagione produttiva mandando in fumo in migliaia di aziende il lavoro di un intero anno con la perdita di grano, pomodori, frutta e verdure mature pronte alla raccolta. Da Nord a Sud il maltempo ha colpito duramente nel corso della stagione, dalle ciliegie della Puglia alle piante ornamentali della Toscana fino ai pregiati ortaggi del Veneto e al pomodoro della Lombardia, con problemi anche all'assetto idrogeologico per frane e smottamenti. La caduta della grandine spiega la Coldiretti la calamità più temuta dagli agricoltori in questa stagione perché provoca danni irreparabili alle coltivazioni con effetti economici ed occupazionali. Il repentino capovolgimento del tempo è una conferma dei cambiamenti climatici in atto che in Italia si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione, precipitazioni brevi e violente accompagnate anche da grandine con pesanti effetti sull'agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni continua la Coldiretti ha subito danni per 14 miliardi di euro a causa delle bizzarrie del tempo. Di fronte al ripetersi di queste situazioni imprevedibili conclude la Coldiretti diventa sempre più importante il crescente ricorso all'assicurazione quale strumento per la migliore gestione del rischio. (ADNKRONOS)

Furti e danni negli edifici comunali - Denunciati i bulli della baby gang

[Redazione]

Tre hanno 15 anni, due ne hanno 17. Sono i cinque componenti di una baby-gang che i carabinieri di Acireale hanno identificato e denunciato. La banda, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, è responsabile di numerosi furti e i danneggiamenti nella zona dell'area Com, il centro di coordinamento di Protezione civile. Le indagini sono state avviate dopo le denunce dei residenti stanchi delle scorribande del gruppetto. Grazie alle immagini registrate dalle telecamere di sorveglianza nella zona e alla comparazione con quelle esistenti sui profili di un noto social network, i militari hanno ricostruito il tentato furto e danneggiamento di una moto, avvenuto la notte del 10 aprile. Il gruppo si è reso responsabile di atti di vandalismo alle strutture comunali esistenti in quell'area.

Incendio in scuola Milano, nessun ferito

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - MILANO, 21 GIU - Un incendio è divampato stamani a Milano, in via Tommaso Pini, sul tetto di una struttura che ospita un plesso scolastico e alcune associazioni. L'edificio, al cui interno si trovavano 55 adulti e 66 minori, è stato evacuato. Nessuno è rimasto ferito. L'incendio, secondo quanto reso noto dai vigili del fuoco, è scaturito in seguito a lavori di impermeabilizzazione del tetto. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo gli incendi, l'Arpa: "Aria irrespirabile all'Arenella"

[Redazione]

PALERMO Benzene, toluene e stirene: sono tre degli elementi chimici altamente inquinanti, e tossici, che sono stati registrati in grandi concentrazioni nei dintorni dell'ex Chimica Arenella il giorno dei terribili incendi che hanno interessato Palermo e gran parte della costa Nord della Sicilia. Una concentrazione di polveri che ha investito, per via del forte vento, le zone abitate circostanti. "I rischi per l'intera popolazione di residenti sono immediati in casi di concentrazioni di polveri così elevate e repentine", spiega Salvatore Caldara, direttore dell'Unità operativa Controlli presso la sede centrale di Arpa Sicilia. È proprio grazie al vento, però, che la "nube" non ha avuto conseguenze più gravi. "Lo scirocco che ha continuato a soffiare durante la combustione ha permesso la diluizione in aria degli inquinanti emessi dall'incendio", aggiunge Caldara. I tecnici dell'Agenzia regionale per la Protezione ambientale (A.R.P.A.) sono stati allertati lo scorso giovedì dalla Prefettura di Palermo quando è stata attivata l'Unità di crisi per fronteggiare l'emergenza dei numerosi roghi che stavano interessando diverse zone della città. Gli interventi principali sono stati a Casteldaccia, dove è bruciato un deposito di vernici, e a Palermo, proprio nell'ex stabilimento industriale dell'Arenella. "Quest'ultimo dice Caldara è stato certamente l'evento più critico dal punto di vista dell'inquinamento dell'aria. Dalle analisi delle registrazioni delle centraline della zona abbiamo potuto verificare un repentino aumento delle concentrazioni di polveri PM10 e simili. È vero che, in casi di scirocco intenso, si verifica un prolungato trasporto di polveri sahariane che determinano di per sé un aumento generale delle polveri, ma la repentinità dell'aumento delle concentrazioni non può che essere dovuto agli eventi incendiari di quel giorno. È intenzione dell'Agenzia procedere al più presto a un'analisi approfondita dei filtri delle centraline per il rilevamento della qualità dell'aria della zona per comprendere meglio l'andamento del fenomeno". Per fortuna, comunque, l'incendio, per quanto acuto, è stato tutto sommato limitato nel tempo. Un rischio, quello dell'inquinamento dell'aria, che, seppur più serio in presenza di edifici industriali, riguarda anche gli incendi nelle aree verdi: secondo i dati di Arpa Sicilia, infatti, la combustione del legno è una delle cause principali di inquinamento e dell'aumento dei livelli di polveri PM10 nell'aria. E in giorni come quello della scorsa settimana, in cui centinaia di ettari di patrimonio boschivo e forestale bruciano contemporaneamente, i livelli di PM10, PM2,5, CO2 e altri inquinanti aumentano sensibilmente, tanto da costringere i tecnici dell'Agenzia regionale a depurare i dati periodici per estrapolare i reali livelli di concentrazione di polveri sottili nell'aria.

Forestali, in Sicilia un'agenzia unica dei lavoratori

[Redazione]

Ecco la riforma targata Cracolici. Stagionali non più assunti a giornata per l'estate, ma divisi in turni su tutto l'anno per lavorare al rimboschimento e alla prevenzione degli incendi. CLAUDIO REALE 21 giugno 2016

Forestali, in Sicilia un'agenzia unica dei lavoratori. Addio centocinquantunisti, centounisti e settantottisti. La riforma del settore forestale che assessor regionale all'Agricoltura Antonello Cracolici ha presentato all'Ars dopo il giorno nero degli incendi della settimana scorsa crea un'agenzia unica e rivoluziona il sistema degli stagionali: non più assunti a giornata solo a ridosso dell'estate, ma divisi in turni spalmati su tutto l'anno per lavorare al rimboschimento e alla prevenzione degli incendi. Una riforma che per Cracolici punta a ridare valore al nostro patrimonio boschivo e dignità al lavoro forestale. La proposta cancella il sistema del lavoro a giornata: fin qui, infatti, i precari del settore lavorano per un numero standard di giornate all'anno 78, 101 o 151 e vengono chiamati all'opera per lo più in estate. Proprio quest'aprile, dopo gli incendi di giovedì scorso, è finita nel mirino delle polemiche: quest'anno, infatti, gli addetti alla prevenzione sono stati chiamati al lavoro a fine maggio, mentre gli operai anti-incendio sono entrati in servizio solo mercoledì. Adesso i settantottisti diventeranno lavoratori trimestrali, i centounisti quadrimestrali e i centocinquantunisti semestrali. Così si legge in una nota dell'assessorato impiego dei 23 mila addetti si traduce in poco più di 6.200 unità destinate alle attività nei boschi e 2.600 destinate alla lotta agli incendi per tutta la durata dell'anno. Per i forestali sono previsti anche incentivi all'esodo: voucher per ricollocarsi subito o un premio di entità variabile (dallo stipendio di un anno a quello di quattro anni) per avviare attività imprenditoriali. L'altra novità è l'agenzia unica per le foreste. Nella struttura confluiranno i 23 mila forestali, gli stagionali dell'Esas e gli uffici periferici della Regione che si occupano di boschi e foreste. L'agenzia si occuperà di piantare nuovi alberi per combattere frane ed erosioni, di realizzare strade rurali e di offrire servizi per l'agricoltura. Fra le altre novità introdotte dalla legge, che deve essere ancora discussa dall'Ars, un elenco degli alberi monumentali e un centro vivaistico per la biodiversità. Il riordino del sistema forestale in Sicilia afferma Cracolici passa da un profondo ripensamento dei criteri organizzativi e gestionali nonché dell'assetto istituzionale che deve essere innanzitutto centrato sulle attività, sui servizi e sulle possibilità di sviluppo del territorio rurale, piuttosto che sul numero delle giornate lavorative. In questa riforma sono presenti criteri di innovazione e semplificazione. Sono soddisfatto del confronto con i sindacati. Tags Argomenti: forestali sicilia riforma lavoro incendi boschi sicilia Protagonisti: Antonello Cracolici

Il governo: "Via libera al parco nazionale di Pantelleria"

[Redazione]

La decisione del Consiglio dei Ministri resa nota dal ministro dell'Ambiente Galletti. Il sindaco Gabriele: "Segnale importantissimo" di GIORGIO RUTA 21 giugno 2016 È arrivato il via libera del consiglio dei Ministri al parco di Pantelleria. Questa è la risposta forte, coesa, immediata che le istituzioni danno all'intentativo dei piromani di attaccare le risorse ambientali dell'Isola, ha detto il ministro all'Ambiente Gian Luca Galletti, al termine del vertice. Esprime soddisfazione anche il sindaco di Pantelleria Salvatore Gabriele che adesso aspetta la richiesta della Regione per lo stato emergenza: Un segnale importantissimo dopo un incendio che ha colpito la nostra Isola. L'incendio a Pantelleria Le fiamme a fine maggio hanno distrutto 600 ettari di terreno a Pantelleria. L'indice è puntato su chi si oppone all'istituzione del parco. "Da quando il territorio pantesco - afferma Galletti - è stato devastato dagli incendi dolosi in pochi giorni siamo riusciti ad imprimere l'accelerazione necessaria all'iter per la creazione del parco, affinché la tutela ambientale fosse una replica netta e inequivocabile alle mire criminali sull'isola". Pantelleria: il paesaggio devastato dall'incendio Tags Argomenti: Pantelleria provincia trapani incendio parco nazionale consiglio dei ministri Protagonisti: Gian Luca Galletti Salvatore Gabriele

Porto Empedocle: esercitazione antincendio coordinata dalla Capitaneria di Porto – Guardia Costiera

[Redazione]

Porto Empedocle: esercitazione antincendio coordinata dalla Capitaneria di Porto Guardia Costiera[IMG_0334-300x199]Si informa che questa mattina nell'area portuale di Porto Empedocle ha avuto luogo un'esercitazione complessa antincendio, coordinata dalla sala operativa della Capitaneria di Porto Guardia Costiera, per verificare lo stato di efficienza e prontezza operativa del personale delle amministrazioni interessate e degli operatori portuali. All'evento hanno partecipato la motovedetta CP 819 della Guardia Costiera, il rimorchiatore Vigata, un'imbarcazione addeba al servizio di pilotaggio, due automezzi dei Vigili del Fuoco, un'ambulanza del servizio 118, un automezzo della Guardia di Finanza e personale del Gruppo Ormeggiatori, per un totale di 30 persone coinvolte. La simulazione ha riguardato un'emergenza dovuta ad un incendio scoppiato sul motopesca EMMANUEL n. PE1311 con a bordo 5 componenti equipaggio (tra cui un marittimo ustionato). Alle ore 11:23 unità, in fase di rientro agli ormeggi al termine della battuta di pesca, ha comunicato alla Capitaneria di Porto di aver subito un incendio a bordo, sul lato di poppa del ponte scoperto. La sala operativa ha dato subito avvio alla macchina dei soccorsi, disponendo l'uscita della motovedetta CP 819 della Guardia Costiera, del rimorchiatore Vigata (dotato di manichette per spegnere incendio) edell'imbarcazione adibita ai servizi di pilotaggio. In banchina sono intanto arrivate due autopattuglie della Capitaneria di Porto e personale del Gruppo Ormeggiatori e della Guardia di Finanza, mentre veniva richiesto immediato intervento di personale e mezzi dei Vigili del Fuoco e del servizio 118 per concorrere allo spegnimento dell'incendio e per le successive cure al marittimo ustionato. Le unità navali hanno raggiunto il peschereccio poco dopo l'ingresso nello specchio acqueo portuale, iniziando l'opera di spegnimento dell'incendio (simulato con boette fumogene) che è stata perfezionata in banchina dai Vigili del Fuoco. Gli operatori sanitari del servizio 118 sono quindi saliti a bordo per prestare assistenza alla persona ustionata, sbarcata con una barella e poi trasportata sull'ambulanza per il trasferimento al pronto soccorso. Alle ore 11:49 l'esercitazione è stata dichiarata conclusa, con esito ampiamente positivo per quanto riguarda sia i tempi di intervento del personale impiegato e dei mezzi utilizzati, sia la corretta attivazione e la conoscenza delle procedure di emergenza previste nel piano antincendio portuale. Tags: Porto Empedocle: esercitazione antincendio coordinata dalla Capitaneria di Porto - Guardia Costiera

Incendio sul costone di pizzo Argenteria

[Redazione]

Scritto il 21 giugno 2016 alle ore 14:23 da TrapaniOGGI
Un incendio è divampato, stamattina, sul costone di pizzo Argenteria. Preoccupazione da parte dei residenti per il fumo intenso che ha avvolto le abitazioni nelle vicinanze. Le fiamme non hanno raggiunto la strada grazie alla diserbatura antincendio effettuata sul costone nelle scorse settimane e sono state spente dai Vigili del Fuoco, prima che si propagassero sul versante della montagna. Quello di oggi non è il primo rogo che divampa alle pendici di monte Erice. Domenica scorsa la zona interessata era stata quella nelle vicinanze dell'ex Ostello della gioventù mentre qualche giorno prima un incendio era scoppiato alle pendici nord della montagna, in contrada Crocifissello.